

veva altresì dubitar molto che il manifesto de' Turchi contro Malta fosse ad arte, mentre parecchi avvisi riceveva da Costantinopoli che accennavano a Candia (1), anzi fino dal 28 aprile la Repubblica informava il suo ambasciatore Alvise Contarini a Munster aver il Turco pubblicato la guerra contro Malta ma in ora insolita verso sera, e con altre circostanze da far supporre nascondere qualche doppiezza (2).

Il 30 aprile usciva dai Dardanelli la formidabile flotta ottomana composta di ben quattrocento vele portanti oltre a cinquanta mila combattenti e arrivava all'isola veneziana di Tine ove riceveva rinfreschi ed ogni dimostrazione di cortesia, poi con nuovi rinforzi levavasi il 21 giugno da Navarino, e il 24 il Proveditor della Canea scriveva al Proveditor generale Cornaro che il giorno innanzi alle ore undici si era scoperta da capo Spada grandissima quantità di vele che con vento propizio si dirigevano a quella volta, chiaramente comprendendovi non poter essere se non l'armata turca partita insidiosamente da Navarino a danno del Regno invece di passare a Malta, come fintamente avea divulgato (3).

Ma lasciamo ora parlare lo stesso Corner la cui relazione dee certo tenersi in conto della più veridica e che meglio d'ogni descrizione della storia, rappresenta al vivo la condizione delle cose.

« La stessa sera (4) intesi a quanto pur mi scrisse il suddetto illustrissimo Proveditore, che l'armata suddetta fosse approdata alle spiagge di Gognà discoste dalla Canea intorno a quindici miglia e dalla fortezza di s. Toderò (Teodoro) otto in circa; poco dopo mi capitano altre let-

(1) Dispacci 1 maggio.

(2) 28 aprile 1645, pag. 38, *Corti*.

(3) Dispaccio Corner 26 giugno 1645.

(4) *Ib.*